



**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 2702 del 15/09/2016

Prot n° 2016168042 del 19/07/2016

Ditta proponente LADURNER s.r.l.

Oggetto Impianto di compostaggio e digestione anaerobica di rifiuti organici.

Comune dell'intervento CUPELLO **Località** loc. valle Cena

Tipo procedimento VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE ai sensi degli artt. 23 e ss. del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.; Esame integrazioni al giudizio 2615 del 21/01/2016

Tipologia progettuale D.Lgs. 152/06, all.IV, punto 7, lettera z.b

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore avv. C. Gerardis (Presidente)

Dirigente Servizio Tutela Val, Paesaggio e VIA ing. D. Longhi

Dirigente Servizio Governo del Territorio arch. B. Celupica

Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria

Dirigente Servizio Politiche del Territorio geom. Ciuca (delegato)

Dirigente Politiche Forestali:

Dirigente Servizio Affari Giuridici e Legali dott. S.Binchi

Segretario Gen. Autorità Bacino

Direttore ARTA dott.ssa Di Croce (delegata)

Dirigente Servizio Rifiuti: dott. F. Gerardini

Dirigente delegato della Provincia.

Dirigente Genio Civile AQ-TE

Dirigente Genio Civile CH-PE

Esperti esterni in materia ambientale



Relazione istruttoria

vedi sintesi allegata

Istruttore

geom. Di Ventura



GIUNTA REGIONALE

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta LADURNER s.r.l.

per l'intervento avente per oggetto:

Impianto di compostaggio e digestione anaerobica di rifiuti organici.

da realizzarsi nel Comune di CUPELLO

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio

Intervengono per la ditta Adrea Morandi Ester Gentile, Sofia Fiorani, Luigi Sammartino. L'ing. Sammartino ricorda l'iter che ha portato a selezionare la ditta per la realizzare l'impianto. Dichiarano che l'area interessata è conforme con l'impianto ai sensi dell'art 37 delle NTA del PRE.

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE**FAVOREVOLE**

Tenuto conto degli esiti del tavolo tecnico del 25.05.2016, cui era presente il Sindaco del comune di Cupello, subordinatamente alla approvazione da parte dell'amministrazione comunale della variante urbanistica.

I presenti si esprimono all'unanimità

avv. C. Gerardis (Presidente)

ing. D. Longhi

arch. B. Celupica

dott. S. Binchi

geom. Ciuca (delegato)

dott. F. Gerardini

dott.ssa Di Croce (delegata)

De Iulis

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.





Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale

Istruttoria Tecnica:

Valutazione di Impatto Ambientale – VIA

Oggetto dell'intervento:	Impianto per il compostaggio e digestione anaerobica di rifiuti organici di natura agro-industriale da raccolta differenziata con produzione di biogas
Descrizione del progetto:	Il progetto prevede la realizzazione di un impianto per il trattamento e la valorizzazione di rifiuti organici raccolti in modo differenziato con produzione di biogas e compost di qualità, basato su processi di digestione aerobica e anaerobica con produzione di biometano con trattamento del tipo "a secco". Il processo impiantistico impiegato prevede anche un sistema di trattamento del biogas per la diretta immissione alla rete nazionale di biometano rispetto alla produzione di elettricità da cogenerazione. L'impianto è stato dimensionato per una capacità di trattamento pari a circa 40.000 t/a.
Azienda Proponente:	LADURNER S.r.l.

Localizzazione del progetto

Comune:

CUPELLO

Provincia:

CH

Altri Comuni Interessati:

DEFINIZIONE PROCEDURA

L'intervento e' sottoposto alla procedura di A.I.A. ai sensi del D.lgs.152/06 e ss. mm. e ii.:	NO
L'intervento è sottoposto a Valutazione d'Incidenza Ambientale (VINCA):	NO
L'intervento VINCA è di competenza regionale ?:	NO
La procedura prevede il N.O. BB.AA.:	NO
Il N.O.BB.AA. è di competenza regionale?:	NO
Indicare la categoria di IPPC:	Punto 5.3, all. 1, D.Lgs. 59/2005
Ricade in un'area protetta:	NO
E' un'area sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004:	SI
Art. 142 del D.Lgs. 42/2004	c) acque pubbliche e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna.
Categoria degli allegati III e IV del D.Lgs. 152/06	D.Lgs. 152/06, all. IV), punto 7) lettera z.b).

Referenti della Direzione

Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria: ing. Serafino Martini

ASSENTE

Assistente tecnico: geom. Adriano Di Ventura





Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali

Servizio Valutazione Ambientale

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto: **Impianto per il compostaggio e digestione anaerobica di rifiuti organici di natura agro-industriale da raccolta differenziata con produzione di biogas**

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:
ing. Serafino Martini - ASSENTE

Assistente tecnico:
geom. Adriano Di Ventura

Anagrafica del Progetto

Oggetto:	Impianto per il compostaggio e digestione anaerobica di rifiuti organici di natura agro-industriale da raccolta differenziata con produzione di biogas
Proponente:	LADURNER s.r.l. –Via Innsbruck, 33 - Bolzano
Ubicazione intervento:	Località Vallone del Cena – Cupello - CH
Responsabile azienda proponente:	Klotz Burkhard – Via Pianizza di Sopra – Caldaro sulla strada del vino - Bolzano
Responsabile dello studio:	Ladurner Srl – Ing. Klotz Burkhard - Bolzano
Procedimento:	V.I.A. volontaria
Riferimenti normativi:	D.Lgs. 152/06, all. IV), punto 7) lettera z.b).
Pubblicazioni:	S.R.A. e sul quotidiano “Il Messaggero” in data 29/08/2014
Deposito atti Comune/Provincia:	Non documentato
Acquisizione agli atti:	Prot. 3732 del 29/09/2014
Elenco elaborati:	Come da forms “elaborati V.I.A.” e “Integrazioni”
Contributo Istruttorio:	Versato con Bonifico c/o Banca di Trento e Bolzano
Giuramento S.I.A.:	Presso il “giudice di pace” di Bolzano, acquisito al nostro protocollo al n° 4352 in data 10/10/2014.

Cronistoria

In data 29/08/2014 la ditta LADURNER S.r.L. attivò un procedimento di V.I.A. per l'impianto in oggetto.

Con “giudizio” n° 2560, emesso nella seduta del 17/09/2015, il CCR VIA ha espresso parere di rinvio per le seguenti motivazioni:

“E’ necessario integrare la documentazione con quanto segue:

1. Dichiarazione/attestazione da parte del Comune di Cupello di conformità dell’area di impianto al vigente P.R.G.;
2. Approfondimento relativamente al rispetto del criterio localizzativo escludente/penalizzante relativo alla distanza dal Torrente Cena;
3. Integrazione della relazione geologica con informazioni geologiche-idrogeologiche sito specifiche;
4. Chiarimenti circa la compatibilità dell’impianto con la L.R. 45/2007 in relazione ai codici CER relativi ai rifiuti urbani”.

In data 20/10/2015, nota acquisita al nostro protocollo al n° 272900 in data 29/10/2015, la Ditta ha trasmesso le integrazioni richieste dal Comitato.

In data 10/11/2015 il CCR Via ha riesaminato il progetto ed ha espresso, con “giudizio” n° 2576, un nuovo parere di rinvio per le seguenti motivazioni:

“In quanto non sono trascorsi i tempi di pubblicazione (60 gg) previsti dal D.Lgs. 152/2006”.

In data 21/01/2016, trascorsi i tempi di pubblicazione, il CCR VIA ha riesaminato la pratica e, con “giudizio” 2615, ritenendo non esaustive le integrazioni trasmesse, ha espresso il seguente parere:

“di rinvio per le motivazioni seguenti





Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali

Servizio Valutazione Ambientale

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto:

Impianto per il compostaggio e digestione anaerobica di rifiuti organici di natura agro-industriale da raccolta differenziata con produzione di biogas

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:
ing. Serafino Martini - ASSENTE

Assistente tecnico:
geom. Adriano Di Ventura

In considerazione dell'interesse pubblico dell'impianto, si ritengono opportuni approfondimenti/integrazioni in relazione a quanto segue:

1. In considerazione della certificazione di destinazione urbanistica del Comune di Cupello, attestazione di conformità dell'area al vigente P.R.G., anche ai fini della verifica della conformità al Piano di tutela dell'aria (misura MD3);
2. Integrazioni alla relazione geologica con indagini sito specifiche;
3. In relazione alla distanza dal torrente Cena, deve essere rielaborato il layout dell'impianto tenendo conto che la distanza di 50 mt (criterio escludente ex L.R. 45/2007) dal torrente deve essere calcolata dal confine dello stesso impianto;
4. Compatibilità dell'impianto con la L.R. 45/2007 in relazione ai codici CER relativi ai rifiuti urbani".

Con nota del 16/08/2016, pervenuta via PEC ed acquisita al nostro protocollo al n° 139097 in data 17/06/2016, la Ditta LADURNER ha richiesto la riapertura dell'accant al fine di poter inserire le integrazioni richieste.

Con nota del 19/07/2016, pervenuta via PEC ed acquisita al nostro protocollo al n° 168042 stessa data la ditta LADURNER ci ha comunicato di aver inserito, sul sito informatico dello S.R.A., le integrazioni richieste con il giudizio 2615.

Sintesi dell'intervento

La seguente sintesi è redatta tenendo conto delle integrazioni fornite dalla Ditta interessata e pubblicate sul portale dello SRA al form "integrazioni"/"integrazione 3" costituite da un elaborato tecnico denominato "Relazione integrativa a seguito del Giudizio n. 2615 del 21/01/2016 del CCR VIA".

Per quanto riguarda i chiarimenti di cui al succitato punto 1, nel citato elaborato, si dichiara che il sito interessato dall'intervento ricade in una zona definita "area vincolata ai fini dell'assorbimento dell'impatto della discarica".

E' parte integrante della relazione un "certificato di destinazione urbanistica", a firma del responsabile del Servizio Urbanistico del Comune di Cupello, nel quale si dichiara che le particelle interessate dall'impianto ricadono in aree destinate in parte a "discarica consortile" ed in parte destinate ad "Area vincolata ai fini dell'assorbimento dell'impatto ambientale della discarica consortile".

E' anche allegato il verbale di un incontro tecnico, svolto al fine di approfondire le problematiche emerse in sede di Valutazione Ambientale, al quale hanno partecipato il Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti delle R.A., il Sindaco ed i tecnici comunali di Cupello, il Commissario regionale del consorzio C.I.V.E.T.A. (proprietario del sito) e la Ditta interessata.

Nel citato verbale, all'esito della lettura dell'art. 37 delle N.T.A. del P.R.G., si evidenzia come dalla norma presa in riferimento non si evinca l'inedificabilità dell'area e, pertanto, si ritiene che l'intervento sia compatibile.

Risultano allegare, inoltre, due distinte note delle quali la prima riguarda una dichiarazione, che i responsabili tecnici del comune di Cupello hanno trasmesso al Sindaco, nella quale si dichiara "che nelle N.T.A. del vigente P.R.E. non è presente una norma specifica";





Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali

Servizio Valutazione Ambientale

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto:

Impianto per il compostaggio e digestione anaerobica di rifiuti organici di natura agro-industriale da raccolta differenziata con produzione di biogas

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:
ing. Serafino Martini - ASSENTE

Assistente tecnico:
geom. Adriano Di Ventura

la seconda riguarda la trasmissione da parte del Sindaco, della citata nota tecnica, al Servizio Gestione Rifiuti e, per conoscenza, al Consorzio C.I.V.E.T.A..

Per quanto riguarda la coerenza del progetto in esame con il Piano di qualità dell'aria della Regione Abruzzo nella relazione si dichiara che non è applicabile la misura MD3 – *Divieto di insediamento di nuove attività industriali e artigianali con emissioni in atmosfera in aree esterne alle aree industriali infrastrutturate nell'ambito delle procedure di autorizzazione ai sensi del Decreto legislativo 03/04/2006 n° 152, ad eccezione degli impianti e delle attività (SOx, NOx, CO2, PM10) di cui all'art. 272 comma 1 e 2* – in quanto l'impianto ricade tra quelli in deroga (allegato IV alla parte quarta del D.lgs. 152/06), cioè tra gli impianti con emissioni poco significative in quanto provenienti da un impianto di combustione fisso (caldaia) o da torce funzionanti solo in caso di emergenza, aventi potenza termica <3 MW.

Relativamente alla risposta di cui al punto 2 è stata inserita una “Relazione geologica integrativa” il cui studio è stato diretto ad un'analisi dei caratteri e delle problematiche geologiche, geomorfologiche ed idrogeologiche, dell'area interessata dal progetto, attraverso un programma d'indagini che ha previsto:

- una ricerca bibliografica attraverso la consultazione di pubblicazioni, lavori professionali, cartografie tematiche ed indagini eseguite in zona;
- il rilevamento geologico e geomorfologico dell'area;
- due sondaggi a rotazione e carotaggio continuo con il prelievo di campioni e successivamente attrezzati a piezometro;
- il rilievo piezometrico dalla rete di piezometri presenti.

La configurazione del sottosuolo, seguendo le indicazioni ricevute, è avvenuta attraverso il rilievo di superficie e con delle indagini in sito consistite in due sondaggi a rotazione e carotaggio continuo completati con piezometro a tubo aperto per il monitoraggio della falda acquifera.

I sondaggi hanno raggiunto la profondità di 15 m e la stratigrafia emersa può essere così riassunta:

- terreno vegetale e di riporto per uno spessore di 1.1 - 1.6 m circa;
- pietrisco, ghiaie eterometriche (da mm a cm) e limo argilloso e/o sabbioso in percentuale variabili tra loro e di tonalità dal marrone all'avana - verdastro; orizzonte rilevato fino alla profondità di circa 3.2 - 3.7 m;
- limo argilloso avana - verdastro con striature grigie e occasionali livelletti sabbiosi e frustoli carboniosi sparsi, presente fino ad una profondità variabile tra 4.5 e 4.6 m circa;
- argilla limosa di colore grigio da consistente a molto consistente; localmente si intercalano sottili livelli sabbiosi e screziature nerastre.

Nei due sondaggi, effettuati a fine mese di giugno 2016, attrezzati a piezometri è stata rilevata la presenza di falda acquifera rispettivamente a quote – 2,30 mt e – 13,5 mt dal piano campagna.

Per adeguare la distanza dell'area di impianto dal torrente Cena (punto 3) ad una misura minima di 50 mt., al fine di rendere l'intervento compatibile con i criteri localizzativi di cui alla L.R. 45/2007, è stata riproposta una apposita planimetria di layout dell'impianto dalla quale si evince che l'area interessata e recintata è posta a mt. 50 dal citato Torrente

Nulla viene chiarito relativamente alla richiesta di cui al punto 4 “Compatibilità dell'impianto con la L.R. 45/2007 in relazione ai codici CER relativi ai rifiuti urbani”.

Per eventuali ulteriori chiarimenti e/o approfondimenti si rimanda alla citata “relazione” ed alle relazioni istruttorie di supporto ai precedenti “giudizi”.





Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazione Ambientale

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto: **Impianto per il compostaggio e digestione anaerobica di rifiuti organici di natura agro-industriale da raccolta differenziata con produzione di biogas**

Il Dirigente del Servizio
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:
ing. Serafino Martini - ASSENTE

Assistente tecnico:
geom. Adriano Di Ventura

Rilievi istruttori:

Dal punto di vista formale si è rilevata una errata attivazione del procedimento, sullo SRA, in quanto:

- nella “*definizione procedura*” si dichiara che l’intervento non è sottoposto alla procedura di A.I.A. ma poi viene indicata la categoria di IPPC; si dichiara, inoltre che l’intervento non prevede il N.O. BB.AA. ma poi viene indicata l’esistenza di un vincolo paesaggistico ai sensi dell’art. 142 del D.Lgs. 42/2004.
- Manca l’attestazione del deposito del progetto, e delle integrazioni, al Comune ed alla Provincia interessati (art. 23 comma 3 del D.Lgs. 152/06);

Relativamente alle integrazioni richieste ed oggi in esame si è rilevato che:

- nei diversi atti riguardanti la compatibilità urbanistica dell’intervento ci sono dati discordanti relativamente allo strumento urbanistico vigente (è P.R.G. come dichiarato dalla Ditta e come citato nel verbale del “tavolo tecnico” o P.R.E. come riportato negli atti comunali); nel verbale del citato tavolo tecnico si fa riferimento all’art. 37 delle NTA del vigente PRG, come norma sito specifica, mentre nella nota che il responsabile dell’area tecnica del comune di Cupello invia al Sindaco, a noi trasmessa dalla Ditta interessata nelle citate integrazioni, si dichiara che: “... *nelle N.T.A. del vigente P.R.E. non è presente una norma specifica per la destinazione di cui trattasi*”.

In relazione alla distanza fra l’impianto ed il torrente Cena, la planimetria allegata alle integrazioni per la sua tipologia non ci permette di verificare la rispondenza a quanto dichiarato (distanza di 50 mt.) al fine della verifica delle limitazioni di cui ai criteri localizzativi della L.R. 45/2007.

Referenti della Direzione

Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria: ing. Serafino Martini

ASSENTE

Assistente tecnico: geom. Adriano Di Ventura



